

**RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI**

**INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI  
ESCURSIONISTICI  
(RESP ED ECORESP)**

**PROGETTO PRELIMINARE**

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 2.1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA – SITO 2
DATA	DICEMBRE 2018

--	--	--

## PREMESSA

Il Grande Anello dei Sibillini è un percorso escursionistico di circa 124 Km che abbraccia l'intera catena montuosa. Per una migliore fruizione del Grande Anello, il Parco aveva provveduto alla ristrutturazione dei rifugi escursionistici, 2 dei quali sono attualmente agibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Articolato in nove tappe, il percorso inizia da Visso, in cui si trova la sede del Parco, e prosegue in senso orario per poi chiudersi a Visso.

L'itinerario Colle di Montegallo – Colle Le Cese (G7) ripercorre il “sentiero dei mietitori”, ai piedi dei versanti orientale e sud-orientale del M. Vettore (2.476 m), fino a Forca di Presta; si continua poi lungo la dorsale del M. Macchialta (1.751 m) e si giunge a Colle Le Cese. Il “sentiero dei mietitori” veniva percorso dai braccianti, spesso con figli al seguito, che dalle zone costiere salivano verso l'Appennino per offrire manodopera nella mietitura, seguendo il ciclo di maturazione del grano. I mietitori si spostavano di paese in paese per “fare la Piazza”, cioè per aspettare nel borgo i proprietari terrieri che all'alba passavano per l'ingaggio. L'ultimo grano a maturare era quello coltivato nei Piani di Castelluccio, visibili da Forca di Presta, punto di arrivo del sentiero.

Il primo tratto del percorso offre magnifici scenari sui ripidi canaloni e sulle pareti rocciose del M. Vettore e, oltre la Valle del Tronto, sul massiccio della Laga, compreso nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il Comune di Arquata del Tronto è attualmente sprovvisto di strutture ricettive e la viabilità ordinaria risulta a 2 anni dal sisma gravemente compromessa, a differenza del percorso escursionistico che è percorribile.

Si segnala la presenza del sentiero per tutti di Forca di Presta (3,5 Km), realizzato anche con il fine del recupero naturalistico di una strada aperta abusivamente in un'area così fragile nel 1971, che si snoda intorno alla quota dei 1400 m di altitudine, pur mantenendo una pendenza sempre inferiore all'8% offrendo una splendida vista su parte dei Piani di Castelluccio e sui vicini Monti della Laga.

Il ripristino della ricettività nel punto tappa di Colle le Cese costituisce uno degli interventi prioritari del presente progetto.

## SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE

Il rifugio di Colle le Cese aveva una superficie di accoglienza pre- sisma di 270 mq e consentiva l'accoglienza di 38 persone.

Il rifugio è stato dichiarato inagibile con Ordinanza n. 71 del 7.03.2018 a seguito di sopralluogo del 25.03.2017 in seguito al quale è stata attribuita all'edificio Esito E – Scheda AEDES – Edificio inagibile.

	Località	Esito AEDES	Ordinanza inagibilità	Superficie accoglienza pre- sisma [mq]	Ospitalità Pre –sisma [posti letto]
Rifugio di Colle Le Cese	Arquata D.T. (AP)	E	71 07.03.2018	270	38

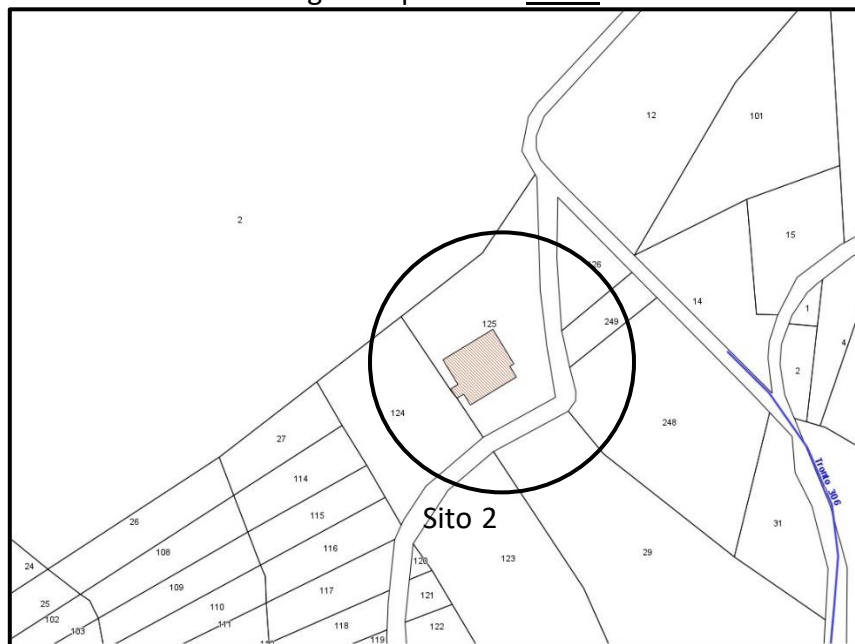
il Rifugio escursionistico di Colle Le Cese (Comune di Arquata del Tronto) rientra nell'elenco allegato all'OCSR n. 56/2018 con n.ro d'ordine 8. I tempi stimati per il ripristino sono stimati nell'ordine dei 5 anni.

## INQUADRAMENTO URBANISTICO

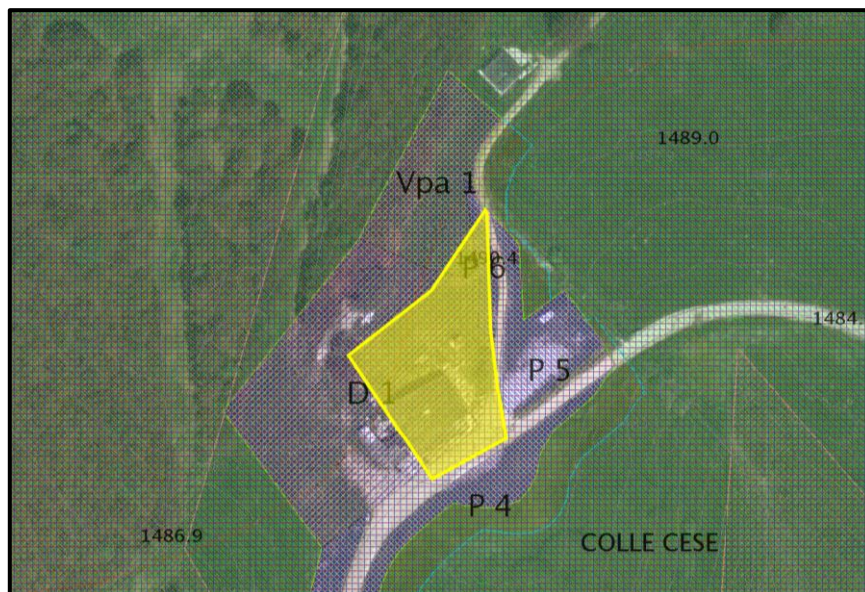
Il sito di intervento (di proprietà del Parco) è censito al N.C.E.U. al foglio 37 part. 125 (Sito 2) ed è adiacente al Rifugio inagibile di Colle Le Cese.

Dal punto di vista urbanistico, l'area di intervento è destinata ai sensi del P.R.G. in approvazione ad "Attrezzature Turistiche", adatta quindi alle tipologie di strutture da realizzare.

Stralcio Catastale  
Comune di Arquata D.T.  
Foglio 37 part. 125 Sito 2



Comune di Arquata D. T.  
Stralcio P.R.G.



Legenda:

ZONA D1: zona insediamenti produttivi

ZONA Vpa = Verde pubblico attrezzato

ZONA P= PARCHEGGI

L'area è individuata dal PRG come BA ovvero come area di eccezionale valore – aree floristiche, complessi oro-idrografici (Boschi e pascoli intensivi Artt. 33,34,35).

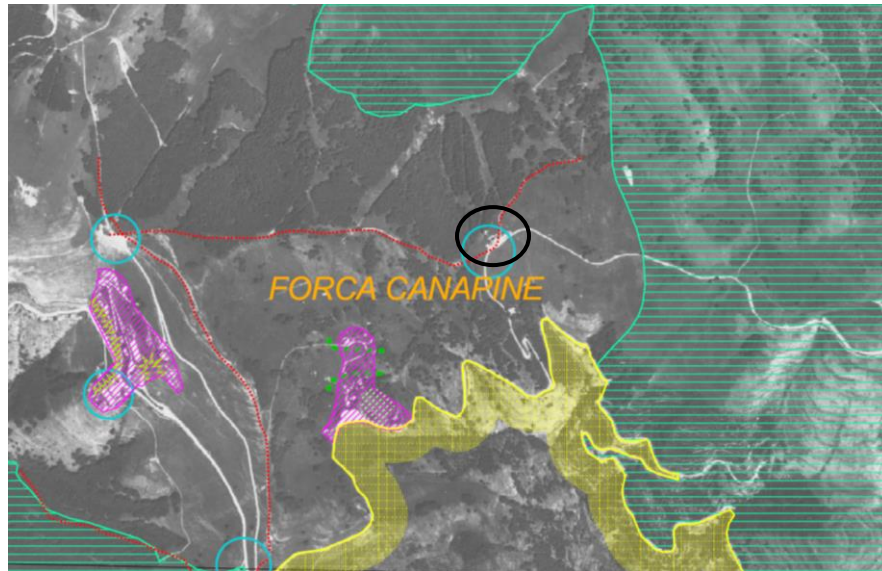
Tutto il territorio comunale è interessato da vincolo paesaggistico D.Lgs 42/04 (D.M. 26/03/1970) - montagne sopra i 1200 m s.l.m.

L'area scelta ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990. Per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) risultano individuate in zona "C di Protezione" interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica. Per il miglioramento dell'ambiente rurale è consentita la realizzazione di parcheggi, aree per la sosta attrezzata, impianti sportivi e campeggi.

L'area è esterna alla rete natura 2000.

## Parco Nazionale dei Monti Sibillini

### Piano per il Parco



ZONE D (Aree di promozione) Dettaglio delle previsioni		SPECIFICHE DETERMINAZIONI	
<p> <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: purple; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Aree urbane (D1)  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: pink; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Nuclei e agglomerati rurali (D2)  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightpink; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Centri turistico-residenziali (D3)  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: yellow; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Aree produttive (D4) </p> <p> <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Zone C (Aree di protezione)  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightblue; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Zone B (Riserve orientate)  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightcoral; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Zone A (Riserve integrali)  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 2px dashed yellow; margin-right: 5px;"></span> Confine del Parco </p>		<p>Priorità di recupero di beni d'interesse storico-architettonico e paesistico-ambientale</p> <p> <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 2px solid red; border-radius: 50%; margin-right: 5px;"></span> Centri e nuclei di antica formazione  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 2px solid orange; border-radius: 50%; margin-right: 5px;"></span> Manufatti storici  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 2px solid cyan; border-radius: 50%; margin-right: 5px;"></span> Ambiti specifici  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border: 2px solid green; border-radius: 50%; margin-right: 5px;"></span> Aree degradate </p> <p> <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-top: 1px dotted red; margin-right: 5px;"></span> Percorsi storici  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-top: 1px dashed red; margin-right: 5px;"></span> Limiti all'edificazione  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-top: 1px dashed green; margin-right: 5px;"></span> Varchi non edificati da mantenere  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-top: 1px dashed green; margin-right: 5px;"></span> Spazi aperti da mantenere  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-top: 1px dashed green; margin-right: 5px;"></span> Margini verdi di contenimento dell'edificazione  <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-top: 1px dashed orange; margin-right: 5px;"></span> Presenza di antiche fortificazioni da valorizzare </p>	

Dalle analisi preliminari svolte sul sito l'area non presenta vincoli di carattere geologico, geotecnico, idrologico ed idraulico che possano portare a problemi di fattibilità dell'intervento. Nella successiva fase progettuale verrà richiesta idoneità geologica



## STATO ATTUALE

L'area di progetto è un'area verde precedentemente a servizio degli ospiti del rifugio.



Foto aerea

L'area è quasi pianeggiante e pertanto saranno necessarie limitate opere di sistemazione esterna per consentire l'installazione delle strutture.

In prossimità del rifugio inagibile è stata rilevata la linea elettrica e la linea idrica.

L'area non è servita da fognatura comunale.

Si riportano di seguito foto del rifugio inagibile e dell'area di installazione dei RESP.





## STATO DI PROGETTO

Il progetto prevede l'installazione di 2 RESP 4\* e di un RESP H e garantirà un' ospitalità massima di 10 persone. Si riporta in tabella i dettagli di progetto.

	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Colle Le Cese	Sito 2	Arquata D.T. (AP)	51	10	2 RESP 4* 1 RESP H

Si riporta di seguito lo stralcio catastale e si rimanda agli elaborati grafici per maggiori dettagli.





## QUADRO ECONOMICO SITO 2:

Il quadro economico del singolo sito è il seguente:

<b>SITO 2 – COLLE LE CESE</b>
-------------------------------

costo strutture	56.740,00
oneri di urbanizzazione	13.835,45
oneri tecnici	3.750,00
trasporto in altro sito	6.000,00
affitto suolo	
IVA e altri oneri	17.821,60
<b>Totale</b>	<b>98.147,05</b>

Il presente quadro economico sarà aggiornato a seguito dell' individuazione del fornitore delle strutture e delle caratteristiche esecutive delle stesse.